



# COMUNE DI SAN PAOLO DI JESI

Piazza Domenico Ricci, 1 – Cap. 60038 – Provincia di Ancona

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 27 del Reg. Data 30-06-21

-----  
**Oggetto: PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2021 PREDISPOSTO DALL'ATA E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2021.**  
-----

L'anno duemilaventuno, il giorno trenta del mese di giugno alle ore 21:30, nella sala delle adunanze del Comune.

Alla Prima convocazione in sessione Ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

BARCAGLIONI SANDRO	P	GIANANGELI FRANCO	P
CACCIAMANI ANDREA	A	COTICHELLA DANIELA	P
CESARONI MASSIMILIANO	P	BENIGNI GIULIA	P
MARCHEGIANI CHIARA	A	FEDERICI FEDERICO	P
CECCARELLI LAURA	P	FILIPPETTI GIANCARLO	P
CESARONI SANDRO	A		

Assegnati n. 11  
In carica n.11

Presenti n. 8  
Assenti n. 3

Assessori esterni:

- Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:
- Presiede il Signor BARCAGLIONI SANDRO in qualità di SINDACO
  - Partecipa il Segretario Comunale Sig. Boldrini Ugo.
  - La seduta é Pubblica
  - Nominati scrutatori i Signori:

GIANANGELI FRANCO  
BENIGNI GIULIA  
FEDERICI FEDERICO

il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della seguente deliberazione i Responsabili dei Servizi, ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267, hanno espresso parere favorevole come da prospetto che si allega;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Visti

- l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2017, n. 160 ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI)

### Visti inoltre,

- l'art. 1, comma 1, della Legge 481/1995;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:
  - o *“... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio ‘chi inquina paga ...’ (lett. f);*
  - o *“... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ...” (lett. h);*
  - o *“... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ...”;*

### Richiamate,

- la Deliberazione n. 443/2019/R/rif del 31 ottobre 2019 di ARERA, con la quale sono stati definiti i “criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio ed investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018 -2021”, ed in particolare l'art. 6, rubricato “Procedure di approvazione”, che prevede che il Piano Economico Finanziario, predisposto annualmente dal gestore, secondo quanto previsto dal MTR (All. A – delibera n. 443/2019), sia poi validato “... dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto terzo dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore ...”, e quindi, all'esito delle determinazioni assunte dallo stesso ente, trasmesso ad ARERA che, “...verificata la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ...”, in caso positivo, procede all'approvazione. I criteri individuati da ARERA

per la quantificazione dei costi efficienti del servizio, necessari per determinare il corrispettivo di gestione del servizio stesso, portano a definire un nuovo Piano Finanziario, diverso rispetto a quello previgente, date le modifiche apportate, tra le altre, al perimetro del servizio, ai limiti di crescita delle tariffe, alle modalità di copertura dei costi relativi alla quota di crediti inesigibili e degli accantonamenti relativi ai crediti;

**Dato atto** che nell'ambito territoriale ottimale cui appartiene il Comune di San Paolo di Jesi, risulta definito e operativo l'ente di governo d'ambito (EGATO) di cui all'art. 3 bis del decreto legge n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011 denominato Assemblea territoriale d'Ambito – ATO2 ANCONA, costituito nel 2013 e pienamente operativo dal 01/01/2014 (nel seguito ATA);

**Ricordato** che nel territorio comunale il servizio rifiuti è svolto dalla società pubblica Sogenus spa che gestisce la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani, e dalla società pubblica CIS srl che gestisce lo spazzamento stradale ed in generale i servizi di igiene urbana, entrambe partecipate dal Comune;

**Preso atto che:**

-dall'aprile 2018, l'ATA Rifiuti - sulla base del Decreto n. 13 del 15.03.2018 "Trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati agli urbani dei Comuni dell'ATO2 Ancona – Periodo transitorio nelle more di approvazione del Piano d'Ambito di gestione dei Rifiuti in deroga al P.P.G.R. approvato con D.C.P. n. 60 del 19.04.2001, così come integrato e modificato con D.C.P. n. 79 del 28.06.2004" - ha disposto il trasferimento di tutti i conferimenti al nuovo impianto TMB di Corinaldo con cessazione dell'abbancamento presso la discarica di Maiolati Spontini;

-dal settembre 2018 (e fino al 31.08.2021), l'ATA Rifiuti su delega dei Comuni, a seguito di esperimento di gara, ha affidato a diversi operatori l'appalto del trasporto e recupero di rifiuti biodegradabili di cucine e mense (CER 20 01 08), trasporto e recupero di rifiuti urbani ed assimilati da spazzamento strade (CER 20 03 03), trasporto e recupero di rifiuti biodegradabili da giardini e parchi (CER 20 02 01).

-nel Comune di Castelplanio, in via Brodolini snc, Frazione Pozzetto, è stato istituito il Centro Intercomunale per la Raccolta Differenziata dei Rifiuti "Il Quadrifoglio", presso il quale gli utenti possono conferire gratuitamente differenti tipologie di rifiuti urbani .

Nel Centro Ambiente si possono conferire varie tipologie di rifiuti che, per qualità e dimensioni, non possono essere conferiti attraverso il servizio di raccolta domiciliare o stradale. In esso sono altresì raccolte quelle tipologie di rifiuti che sono già oggetto della raccolta differenziata stradale o domiciliare, al fine di migliorare la qualità dei materiali raccolti. Infine sono conferibili al Centro Ambiente quegli oggetti ancora in buono stato e che daranno vita al riuso.

-il comune di San Paolo di Jesi svolge, mediante il supporto della propria società in house Cis srl, l'attività di riscossione e di accertamento della tassa rifiuti.

**Vista** la presenza di più Gestori nell'ambito del "Servizio di gestione dei rifiuti", l'ATA ha acquisito da ciascun soggetto affidatario la parte di PEF di competenza, nonché i dati e gli atti di pertinenza, al fine della validazione dei dati e successiva predisposizione del Piano economico finanziario del servizio integrato dei rifiuti;

**Preso atto** che la valutazione dei costi standard è già prevista nel metodo tariffario di cui alla succitata deliberazione ARERA N. 443/2019/R/RIF applicato dall'ATA per la determinazione delle entrate tariffarie 2021;

**Richiamate le** *"... Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443 ..."* nelle quali viene dato atto che *"... il nuovo metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR) prevede l'uso dei fabbisogni standard di cui all'art. 1, comma 653, della Legge n. 147 del 2013 come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, allo scopo dell'individuazione dei coefficienti di gradualità per l'applicazione di alcune componenti tariffarie (ART. 16)..."*;

**Rilevato** altresì che nella Nota di approfondimento IFEL del 23 dicembre 2019 è precisato che *"... per utilizzare il fabbisogno standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per ottemperare a quanto richiesto all'art. 16 della delibera 443 dell'ARERA, le variabili vanno calcolate con riferimento all'annualità 2018 (ovvero due annualità precedenti quella di riferimento del PEF) ..."*;

**Richiamata** l'ulteriore Nota di approfondimento IFEL, *"La delibera di ARERA n. 443/2019 di avvio della regolazione del servizio rifiuti e il relativo Metodo Tariffario – MTR (periodo 2018 -2021), del 02.03.2020;*

**Visto** l'art. 1, comma 652 della Legge 27 dicembre 2013, a mente del quale *"... Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui*

al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ...”;

Considerato, inoltre, l'art. 1 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), e nello specifico:

- il comma 653, a mente del quale “... A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard ...”
- il comma 654 ai sensi del quale “... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ...”;
- il comma 683, in base al quale “...Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia ...”;

**Dato atto** quindi che in applicazione tanto delle “Linee Guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art.1 della L. 147/2013”, pubblicate in data 23 dicembre 2019 dal MEF quanto della Nota di Approfondimento IFEL di pari data, l'importo del fabbisogno standard per la gestione dei rifiuti per l'anno 2021 relativamente al Comune di San Paolo di Jesi è pari ad €cent/kg 25,53 mentre il costo unitario effettivo (Cueff) risultante dall'elaborazione del PEF risulta pari a €cent/kg 33,10;

**Vista** la determinazione del Direttore dell'ATA n.113 del 22/6/2021 pervenuta al Prot. n. 2986 in data 23/6/2021 al protocollo di questo Ente (come da delega conferita dall'Assemblea con deliberazione n. 01 del 08/04/2021) con la quale sono state determinate le entrate tariffarie per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti Urbani anno 2021 per il comune di San Paolo di Jesi in applicazione della deliberazione ARERA 443/2019/R/RIF e s.m.i..

**Rilevato** che non risulta rispettato il limite di crescita tariffaria definito dall'art. 4 della suddetta deliberazione ARERA n. 443/2010/R/RIF, in quanto le entrate tariffarie 2021 rispetto alle entrate tariffarie 2020 superano il limite massimo consentito del 1,6%;

**Dato atto** che in accordo con i Gestori e l'ATA si è potuto contenere tale aumento al 5% operando, come specificato dalla relazione dell'ATA, alcune detrazioni consentite dal comma 4.5 della deliberazione ARERA n. 443/2010/R/RIF, al totale dei costi risultanti dall'applicazione del MTR (come da dichiarazioni dei gestori agli atti);

**Viste** le entrate tariffarie riepilogate nello schema PEF di cui all'Appendice 1 alla deliberazione ARERA n. 443/2019/R/RIF, così come modificato dalla deliberazione ARERA n. 493/2020/R/RIF, per un totale di € **135.249,00**;

**Atteso** che, ai sensi del comma 6 dell'art. 6 della suddetta Deliberazione ARERA, l'importo sopra determinato costituisce, fino all'approvazione da parte dell'Autorità, il prezzo massimo del servizio integrato di gestione dei rifiuti che verrà svolto nel Comune di San Paolo di Jesi per l'anno 2021, dal quale verranno operate le detrazioni di cui alla determina ARERA n. 2/DRIF/2020 per la determinazione da parte del Comune delle tariffe TARI che applicherà all'utenza;

**Tenuto** conto che la determinazione n.113./2021 del Direttore dell'ATA è corredata dalla relazione di accompagnamento del PEF (alla quale sono allegate le relazioni dei Gestori CIS Srl e Sogenus spa e del Comune), dalla quale si desume sia l'attività di validazione e verifica svolta, sia la valorizzazione dei fattori e le determinazioni proprie dell'Ente territorialmente competente;

**Visto** il Piano economico finanziario allegato alla presente, dal quale emergono costi complessivi relativi al servizio di gestione integrata dei rifiuti per l'anno 2021 di € 135.249,00, così ripartiti :

**Costi fissi** € **27.981,00**

**Costi variabili** € **107.268,00**

**Considerato** che ai sensi dell'art. 6, comma 6 della Delibera n. 443/2019 di ARERA, come precisato nella Nota di approfondimento IFEL del 02.03.2020 richiamata in narrativa, "*... i prezzi risultanti dal PEF finale validato dell'ETC costituiscono i prezzi massimi del servizio che possono essere applicati agli utenti dei servizi – e quindi assumono piena ed immediata efficacia – fino all'approvazione da parte dell'Autorità ...*";

**Rilevato** che il rapporto tra il totale delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile per l'anno 2021 e quello delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile computate per l'anno 2020 è conforme ai limiti di cui all'art. 3 MTR ARERA;

**Rilevato che:**

- a norma dell'art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – *Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani* – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;
- la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stabilita proporzionalmente al numero delle utenze appartenenti alla categoria utenze domestiche e non domestiche, per cui:
  - 67,11 %** a carico delle utenze domestiche;
  - 32,89 %** a carico delle utenze non domestiche;

**Richiamata** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 in data 27/7/2020, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2020;

**Tenuto conto**, ai fini della determinazione delle tariffe, che è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;

**Tutto ciò premesso**, vista l'articolazione tariffaria, comprensiva dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, del "Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)" per l'anno 2021, di cui alla Tabella B) relativa alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche.

**Visto** il perdurare dell'epidemia Covid-19 con le conseguenti chiusure delle attività non domestiche imposte dalla Legge;

**Visto** l'art.6 del Decreto legge n. 73 del 25 maggio 2021 in base al quale:

*"1. In relazione al perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di attenuare l'impatto finanziario sulle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 600 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato alla concessione da parte dei comuni di una riduzione della Tari di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, o della Tari corrispettiva, di cui all'articolo 1, comma 688, della medesima legge, in favore delle predette categorie economiche.*

*2. Alla ripartizione del fondo tra gli enti interessati, si provvede con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, da adottare entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, in proporzione alla stima per ciascun ente dell'agevolazione massima riconducibile alle utenze non domestiche di cui all'Allegato 3 - Nota metodologica stima TARI e TARI corrispettivo - del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 59033 del 1° aprile 2021.*

*3. I comuni possono concedere riduzioni della Tari di cui al comma 1, in misura superiore alle risorse assegnate, ai sensi del decreto di cui al comma 2, a valere su risorse proprie o sulle risorse assegnate nell'anno 2020 e non utilizzate, di cui alla tabella 1 allegata al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 59033 del 1° aprile 2021, escludendo in ogni caso la ripartizione degli oneri a carico della rimanente platea degli utenti del servizio rifiuti. Resta fermo, in ogni caso, che l'ammontare massimo delle agevolazioni riconoscibile dallo Stato è quello determinato dal decreto di cui al comma 2.;"*

**Vista** la nota IFEL del 16/06/2021 con la quale, relativamente all'interpretazione del perimetro delle agevolazioni applicabili ex art. 6 dl 73/2021, si esprime come segue: *"Si ritiene, in altri termini, che sia ammissibile estendere il concetto di "restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività" a quelle condizioni di rilevante calo dell'attività e del relativo fatturato evidentemente connesse con l'emergenza sanitaria, anche in assenza di dirette disposizioni restrittive. Ciò può essere ottenuto ampliando la tipologia delle attività beneficiarie dell'agevolazione, oppure chiedendo alle attività non indicate nei provvedimenti di formale restrizione una richiesta di inclusione in ragione di motivazioni predeterminate ed eventualmente corredata dalla dichiarazione della dimensione del calo di fatturato occorso (su base annua tra il 2020 e il 2019, oppure tra il primo semestre 2021 e il primo semestre 2019), la cui misura è stata, ad esempio, considerata ai fini di altre misure di sostegno ed agevolazioni è in almeno il -30%";*

**Ritenuto** di stabilire, per il solo anno 2021 a norma dell'art. 6 del D.L. 73 del 25 maggio 2021 le seguenti riduzioni, **non cumulabili tra loro**, per le utenze non domestiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività:

- a) **Riduzione del 80%** della quota variabile e della quota fissa per le attività economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni per effetto di appositi provvedimenti (DPCM e simili);
- b) **Riduzione del 50%** della quota variabile e della quota fissa per le attività economiche che, pur non essendo indicate nei provvedimenti di formale restrizione, presentino all'Ufficio Tributi una dichiarazione attestante la diminuzione del fatturato di almeno il 30% su base annua tra il 2020 e il 2019, oppure tra il primo semestre 2021 e il primo semestre 2019;

Sono in ogni caso escluse dalle riduzioni della presente lettera b) le seguenti attività economiche: banche e istituti finanziari, farmacie, tabaccherie, studi legali, di consulenza e studi professionali, CAF, ipermercati, supermercati, discount di alimentari, minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimenti vari, servizi di pompe funebri e attività connesse, tutte le amministrazioni pubbliche nonché le società controllate direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni.

**Visti:**



- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) per cui "... *Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno ...*";
- l'art. 1, comma 683-bis, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, introdotto dall'art. 57-bis, comma 1, lettera b), del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157, a mente del quale "... *In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 del presente articolo e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati ...*";
- Preso atto che l'art. 107, c. 2, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, nel testo definitivo dopo la conversione in legge, dispone il differimento al 31 luglio 2020 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022, in considerazione "della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze";
- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e l'art. 19, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, novellato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale la misura del tributo provinciale, salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, "... è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle legge vigenti in materia ...".

**Richiamato**, inoltre, il coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e comma 15 – ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

**Vista** la Circolare del MEF 2/DF del 22 novembre 2019;

Visto il D.lgs n. 267/2000;

Visto il D.lgs n. 118/2011

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali

**ACQUISITI** agli atti i pareri favorevoli:

- del Responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica;
- del Responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile,  
ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

**ACQUISITO** il visto di conformità del Segretario comunale reso in esecuzione del provvedimento sindacale emesso ai sensi della lettera d) dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000

**Ritenuto** di provvedere in merito;

Con la seguente votazione resa ni modi e forme di legge :

Consiglieri presenti e votanti : n. 8

Voti favorevoli : n. 8

Voti contrari : n. 0

Astenuti : n. 0

### **DELIBERA**

- 1) **Per** le motivazioni di cui in premessa, da intendersi per intero richiamate, di prendere atto del Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti per l'anno 2021 derivante dalle determinazioni tariffarie approvate dall'ATA, quale ente territorialmente competente, di cui alla determinazione del Direttore dell'ATA n.113 del 22/6/2021, corredata dei documenti previsti dalla delibera ARERA n. 443/2010/R/RIF, e s.m.i riportati **nell'allegato 1**, quale parte integrante e sostanziale della presente;
- 2) Di dare atto che ai sensi dell'art. 6, comma 6 della Delibera ARERA n. 443/2019/R/rif e s.m.i., come precisato nella Nota di approfondimento IFEL del 02.03.2020 richiamata in narrativa, *"... i prezzi risultanti dal PEF finale validato dell'ETC costituiscono i prezzi massimi del servizio che possono essere applicati agli utenti dei servizi – e quindi assumono piena ed immediata efficacia – fino all'approvazione da parte dell'Autorità ..."*;
- 3) Di approvare, quindi, per l'anno 2021, l'articolazione tariffaria, comprensiva dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, del "Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)" per l'anno 2021, di cui all'**allegato 2**) relativa alle utenze domestiche e non domestiche;
- 4) Di quantificare in **€ 135.012,00** il gettito complessivo della tassa rifiuti (TARI) dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio, risultanti dal Piano Economico Finanziario di cui al punto 1) del deliberato;
- 5) Di dare atto che l'importo del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale di cui al vigente art. 19, comma 7, del D.Lgs n. 504/1992, da sommarsi alle tariffe TARI così come definite e approvate con la presente, è pari al 5%;

- 6) Di stabilire, per il solo anno 2021 a norma dell'art. 6 del D.L. 73 del 25 maggio 2021 le seguenti riduzioni, **non cumulabili tra loro**, per le utenze non domestiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività:
- a) **Riduzione del 80%** della quota variabile e della quota fissa per le attività economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni per effetto di appositi provvedimenti (DPCM e simili);
  - b) **Riduzione del 50%** della quota variabile e della quota fissa per le attività economiche che, pur non essendo indicate nei provvedimenti di formale restrizione, presentino all'Ufficio Tributi una dichiarazione attestante la diminuzione del fatturato di almeno il 30% su base annua tra il 2020 e il 2019, oppure tra il primo semestre 2021 e il primo semestre 2019;
- Sono in ogni caso escluse dalle riduzioni della presente lettera b) le seguenti attività economiche: banche e istituti finanziari, farmacie, tabaccherie, studi legali, di consulenza e studi professionali, CAF, ipermercati, supermercati, discount di alimentari, minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimenti vari, servizi di pompe funebri e attività connesse, tutte le amministrazioni pubbliche nonché le società controllate direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni.
- 7) di dare atto che Le riduzioni di cui al punto 6 del deliberato non sono tra loro cumulabili per cui il godimento di una delle riduzioni previste ai punti a) e b) esclude il godimento dell'altra.
- 8) di trasmettere la presente deliberazione all'ATA a cui compete la successiva trasmissione di tutta la documentazione relativa alle determinazioni tariffarie e corrispettivi agli utenti per l'anno 2021;
- 9) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi e per gli effetti del coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e comma 15 ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Infine, il Consiglio Comunale, con separata votazione espressa nei modi di legge

Consiglieri presenti e votanti : n. 8

Voti favorevoli : n. 8

Voti contrari : n. 0

Astenuti : n. 0

## **DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.

## **ALLEGATO 1)**

Determinazione del Direttore ATA n. 113 del 22/6/2021 che si compone dei seguenti allegati:

- A - Relazione di accompagnamento al PEF 2021 del Comune di San Paolo di Jesi (composta dalla Relazione ATA, Relazione del Comune A1 e Relazione dei Gestori A2 e A3);
- B - Piano Economico Finanziario 2021(PEF);

**ALLEGATO 2** Coefficienti KA e KB utenze domestiche

**ALLEGATO 3** Coefficienti KC e KD utenze non domestiche

**ALLEGATO 4** Piano tariffario 2021

Approvato e sottoscritto.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to Boldrini Dott. Ugo

**IL PRESIDENTE**  
f.to Barcaglioni Sandro

=====  
E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Boldrini Dott. Ugo

Dalla Residenza Municipale, li

=====  
Invio al Comitato regionale di controllo n.Approvata del \*\*\*\*\*  
=====

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA`**

[ ] La presente deliberazione è stata pubblicata, mediante affissione all'albo pretorio, per quindici giorni consecutivi dal 01-07-21 al 16-07-21.

La presente deliberazione è diventata esecutiva a seguito di:

[ ] invio al Comitato regionale di controllo, che ne ha accusato ricezione in data 15 n. ,

[ ] per decorrenza dei termini di cui all'art.134, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000, n.267;

[ ] per l'esame favorevole del Co.Re.Co. nella seduta del \*\*\*\*\* n.

**IL RESPONSABILE FUNZIONALE  
DEL PROCEDIMENTO**

dalla Residenza comunale, li